

ALTO ADIGE 11/02/2016

Parte lo studio per il treno dalla Pusteria al Cadore

Sabato a Cortina Kompatscher e Zaia firmeranno il protocollo d'intesa. Sarà costituita una commissione che valuterà dati e fattibilità del progetto

VAL PUSTERIA

Sabato prossimo a Cortina il presidente della Provincia Arno Kompatscher e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia firmeranno il protocollo di intesa per lo sviluppo di un collegamento ferroviario tra la Pusteria e il Cadore. Alla firma sarà presente anche il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio.

Lo sviluppo della rete ferroviaria anche in un'ottica extraregionale è una delle priorità nel settore della mobilità della Provincia di Bolzano e della Regione Veneto, che hanno dato via libera allo studio di fattibilità per un progetto di collegamento ferroviario fra la Val Pusteria e il Cadore. La proposta apre una concertazione fra Alto Adige e Bellunese attorno alle Dolomiti, con l'obiettivo di connettere il futuro della montagna ai corridoi infrastrutturali europei, migliorare la raggiungibilità dei due territori alpini senza incidere sull'ambiente e valorizzare ulteriormente l'area sul piano turistico, economico e culturale.

Il presidente della Provincia Arno Kompatscher e il presidente del Veneto Luca Zaia firmeranno lo specifico protocollo di intesa, presente anche il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio, sabato alle ore 13 nella sala consiliare del Municipio a Cortina. L'intesa istituisce un gruppo di lavoro paritario con rappresentanti

Dalla Val Pusteria al Cadore in treno: ora Veneto e Alto Adige studieranno il progetto

di Provincia di Bolzano, Regione Veneto, Sta (Strutture Trasporto Alto Adige) e St (Sistemi territoriali) veneta che avrà il compito di definire uno studio di fattibilità con linee guida, modello di esercizio e impegno economico del progetto.

Del collegamento ferroviario

si sta parlando da diverso tempo, in un'ottica di interconnessione di tutto l'arco alpino e dell'area dolomitica in particolare. Notevoli passi in avanti sono stati fatti anche con i collegamenti verso l'Austria, mentre fino ad ora con il Veneto ci si è limitati al trasporto su gomma, soprattutto

per agevolare i pendolari che sulla linea di confine si muovono molto verso le località che offrono lavoro, soprattutto nell'ambito turistico. Il trasporto su ferro dovrebbe invece, nelle intenzioni, migliorare la mobilità degli ospiti delle località di montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

